Domenica 05/12/2021

Anno 22 N° 14

# Vita parrocchiale

Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051; fax 0331 412482
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
www.parrocchiadisangiorgio.com

**ANNO PASTORALE 2021-22**
**UNITA LIBERA LIETA**
La grazia e la responsabilità di essere Chiesa

**BENEDETTO COLUI CHE VIENE NEL NOME DEL SIGNORE**

Orari S. Messe "provvisorio Covid19": 17.30 vigiliare/08.00/09.30 (ragazzi iniziazione cristiana e genitori)/11.00/17.30 vespertina
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.30 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

CALENDARIO LITURGICO

## Domenica 05 dicembre 2021
## QUARTA DI AVVENTO

**Lunedi 06 S. Nicola, vescovo**
h 8.30

**Martedi 07 Ordinazione di S. Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa**
h 8.30 Bortolussi Vittorio/Bruno/Giuseppe/Teresa/Pederiva Angelo/Amelia/Mansueto/Fiore/Fam.e Biancardi/Frongia/Gensi/Vignati
h 17.30 Vignati Dorotea/Antonio/Rosetta

**Mercoledi 08 IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA**
h 8.00 Intenzioni parroco
h 9.30 Giussani Davide
h 11.00 Pro populo
h 17.30

**Giovedi 09 S. Siro, vescovo**
h 8.30 Calce Luigi e fam/Colombo Carlo/Maria/Luigi/Caldano Antonietta e Antonia

**Venerdi 10 B. Arsenio da Trigolo, sacerdote**
h 8.30

**Sabato 11 Sabato**
h 17.30 Barlocco Stefano/Comincio Francesco

**Domenica 12 QUINTA DI AVVENTO**
h 8.00
h 9.30 Colombo Pietro e Renata/Dizarro Angelina/Bisante Antonio e figli
h 11.00 Pro populo
h 17.30 Gioletta Italo/Masetti Piero/Taioli Elisa/Cavasin Ugo e Maria/Pietro/Anna/Villanova Antonio e Giuseppina/Lina/Cavaleri Luigi/Tensoni Severino/Meroni Marco/Marzano Carmine

OGGI PRIMA DEL MESE DOMENICA DEL
**PROGETTO GEMMA**

**FESTA DELL'IMMACOLATA**
**SUL SAGRATO PUOI ACQUISTARE IL PANETTONE A SOSTEGNO DELLA MISSIONE DI PADRE DAVIDE SCIOCCO**

## LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Lc 7,18-28

La determinazione di Gesù è fortissima. Sa cosa significa per lui camminare verso Gerusalemme, sa bene cosa lo attende, eppure è Lui a guidare il gruppo. La sua forza è nel rimanere sempre ancorato alla volontà del Padre, nel sentirsi da sempre legato anzitutto a Lui, fino a non potersi immaginare se non in comunione con Lui. Tutto il resto viene dopo, passa in secondo piano, anche la Sua salute. È questa in ultima analisi la conversione radicale alla quale ci invita: vivere attimo per attimo, costantemente, da figli del Padre, interessati anzitutto a Lui, pronti a lasciar cadere ogni altra cosa. È il segno di quella suprema libertà che, sola, permette di amare fino a dare la vita per tutti.

******

La lettera agli Ebrei afferma che colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine, afferma in modo chiaro la vicinanza che Dio ha con gli uomini, proveniamo dalla stessa origine, che significa che, dentro di noi, c'è una scintilla vitale che appartiene a Dio. E, allora questo ci ricorda ancora una volta come Dio non sia lontano dalla nostra vita e che quando noi lo percepiamo lontano è perché guardiamo dalla parte sbagliata; basterebbe guardare dentro sé stessi, vedere quella scintilla vitale che c'è in noi, ascoltare il nostro cuore che istintivamente cerca il bene: ci accorgeremmo che Dio è molto più vicino di quanto immaginiamo, perché siamo fatti di lui. E, allora, lo scopo del cristiano è questo: non è andare in cima ai monti o nell'alto dei cieli a cercare Dio, ma lo scopo del cristiano è riscoprire che siamo un pezzettino di Dio e che lui è più vicino a noi di quanto pensiamo.

Martedi 07 dicembre
**ORDINAZIONE DI S. AMBROGIO, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA**
Patrono della s. Chiesa Ambrosiana e della città di Milano h 8.30 S. Messa

Mercoledi 08 dicembre
**IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA**
S. Messe h. 17.30 (vigiliare)/8.00/9.30/11.00/17.30 (vespertina)
**Alle h 11.50 in collegamento con la radio parrocchiale (FM HZ 89,2) faremo la BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE IN OCCASIONE DEL NATALE DI GESU'.**
Ritira in chiesa la busta contenente il materiale necessario per questo momento.

## CONCERTO NATALIZIO

Mercoledi 08 dicembre h 21.00 in chiesa parrocchiale l'Associazione **"INSIEME E' MEGLIO"**, ricorrendo il 15° anniversario di fondazione, propone a tutti un **CONCERTO GOSPEL.** E' necessario prenotarsi 3334631781
All'ingresso sarà necessario presentarsi con il Green pass

# Avvisi dell'Oratorio

**INIZIAZIONE CRISTIANA CATECHESI 2021-22**
IC2° Anno (3elementare) 6/12 ore 16:45
IC4° Anno (5elementare) 9/12 ore 16:45
ritrovo in ORATORIO e poi CONFESSIONI

**INCONTRI GENITORI E RAGAZZI**
5 Dicembre h 15:00 incontro IC 1° Anno (2el) in oratorio per i genitori e i ragazzi

**INVITO SPECIALE A VIVERE LA S.MESSA**
*12/12 INVITO A TUTTO il 3° anno 9.30*
***12/12 h 11. S. MESSA DEGLI SPORTIVI***

*19/12 INVITO A TUTTO il 2° anno h 9.30*
*INVITO A TUTTO il 4° anno alle h11*

**AL TERMINE DI OGNI MESSA SPECIALE DI AVVENTO L'ORATORIO VERRÀ APERTO PER INCONTRARCI E RIVOLGERCI UN SALUTO, PER UN CAFFÈ E PER CONOSCERCI!**

**Percorso di 1° e 2° Media**
**(2009 - 2010)**
**DALLE 15:30 L'ORATORIO È APERTO SPECIALMENTE PER LE MEDIE**
*10/12 Venerdì incontro 17:30 alle 18:30*

**Percorso per la Professione di Fede 3 Media (2008)**
10/12 Venerdì h 20:50 in ORATORIO.

**Percorso Ado (2005-2006-2007)**
Venerdì 10/12 h 20:50 in ORATORIO

**SPECIALE**
**5 Dicembre ore 17:30 in ORATORIO**
**RIUNIONE VACANZA INVERNALE**

**19 Dicembre**
**GRANDE DOMENICA IN ORATORIO**
**PRESEPE VIVENTE ANIMATO DAI RAGAZZI Merenda**

## *NOVENA DI NATALE 2021*

*da giovedì 16 a giovedì 23 Dicembre!*
***INVITIAMO TUTTI MA DAVVERO TUTTI A VIVERE LA NOSTRA SENSAZIONALE NOVENA DI NATALE***

Grazie alla vostra generosità abbiamo inviato alla ONLUS SIGHTSAVERS € 500,00 per **l'EMERGENZA TRACOMA.**
**Il tracoma è la principale causa infettiva che colpisce i bambini nei villaggi sperduti dello Zambia. Senza cure, rischiano di diventare ciechi. GRAZIE!**

**"Non basta venire a messa la domenica, non basta chiamarsi cattolici, non basta portare il bambino a battezzare.
Non bastano le apparenze, Dio non si appaga delle apparenze.
Dio vuole il vestito della giustizia.
Dio vuole i suoi cristiani rivestiti di amore."**
Oscar Romero

# TEMPO DI AVVENTO

**Sono sei settimane in cui intensificare di più la preghiera e l'ascolto della Parola di Dio. In chiesa trovate due sussidi:**
**Libretto di preghiera per le famiglie con i ragazzi dell'Iniziazione cristiana: "VENNE AD ABITARE IN MEZZO A NOI"**
**Libretto di preghiera per tutti: LA PAROLA DI DIO OGNI GIORNO.**

**Ogni sera alle 20.32 l'Arcivescovo introdurrà la preghiera sul tema della speranza da alcuni luoghi significativi della Diocesi.**
**Potrai seguire sul digitale terrestre 195**

**Oltre la celebrazione domenicale puntiamo anche sulla Messa feriale almeno qualche volta durante la settimana.**
**La Domenica pomeriggio alle 16.45 in chiesa proposta di preghiera, di silenzio e adorazione.**
**Questo è anche il tempo per vivere il Sacramento della Riconciliazione**
**Dalla SECONDA DOMENICA DI AVVENTO (21 novembre) troverai in chiesa il materiale per la BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE**

**In questo tempo puntiamo anche sulla SOLIDARIETA' sostenendo progetti proposti dalla Caritas diocesana (Brasile/Kenya/Zambia) usando la cassetta posta in mezzo alla chiesa.**

# Parole nuove per la sofferenza

**Il dramma di Mario che chiede la morte, le domande alla società, i cristiani: parla il cardinale Menichelli, assistente dei Medici cattolici**

«Di fronte a una situazione così drammatica si incrociano situazioni personali molto delicate che richiederebbero quasi un silenzio»: è la prima riflessione del cardinale Edoardo Menichelli, arcivescovo emerito di Ancona-Osimo e assistente nazionale dei Medici cattolici, sulla vicenda marchigiana che vede avvicinarsi la possibilità di suicidio assistito per 'Mario', 43enne tetraplegico, caso emerso proprio nelle Marche. Sul contenzioso attivato dall'Associazione radicale Luca Coscioni, al quale il paziente si è rivolto, con l'Azienda sanitaria, sono intervenuti il Comitato etico regionale, esprimendo una serie di perplessità, e la stessa giunta regionale, annunciando un ulteriore ricorso all'autorità giudiziaria. «C'è di mezzo la malattia, la sofferenza, il senso della vita – afferma Menichelli –, ci sono responsabilità personali, familiari, sociali, c'è la coscienza, una psicologia ferita, allarmata. E c'è anche, attorno, una cultura che fa fatica a cogliere la dimensione di un problema. Tutto ciò richiede rispetto, silenzio, anche preghiera. È necessario che qualcuno, Dio, consoli la famiglia e questa cara persona».

**Siamo a un bivio?**
È un passo pericoloso. Il problema da risolvere è: questa benedetta vita, questo dono irripetibile e splendido che abbiamo, quali caratteristiche ha? Si presenta non programmata, non richiesta. Dobbiamo scoprire dalla vita due atteggiamenti accanto alla sua unicità: c'è la sua inviolabilità, che non faccio fatica a chiamare sacralità e indisponibilità. Per essere definita non ha bisogno di laicità e fede. Accanto alla sacralità, anche laica, dobbiamo ricordare il comandamento: non uccidere. Dobbiamo anche rispondere a un'altra domanda fondamentale: tuo fratello dov'è? La vita va accolta, ma deve trovare un grembo culturale, spirituale, sociale per difenderla. Ecco perché siamo davanti a uno spettro. *(continua dietro)*

**Cosa pensa della soddisfazione, quasi entusiasta, di chi ha condotto questa battaglia?**
Mi piacerebbe incontrare questa persona che sta soffrendo. Stiamo vivendo una sorta di esondazione verso territori etici sui quali nessun potere ha una specifica competenza. Lo stesso Dio non ci preclude alcuna strada, tantomeno quella del suicidio, ma affida tutto alla corresponsabilità della nostra comunità.

**C'è un limite su questa strada?**
Il più grande peccato di questo tempo è la tentazione di diventare padroni della vita. Se la accettiamo, comincio a farmi il segno della croce per salvarmi, ma dobbiamo ragionare insieme su come fare per non abbandonare la vita alla solitudine più profonda, e riflettere su due parole: inguaribilità e incurabilità. C'è sempre una minima possibilità di cura, sollievo, accompagno, tenerezza, vicinanza.

**Lei segue da anni il mondo medico: come ha visto modificarsi il modo di affrontare il fine vita?**
Occorre cominciare a ragionare sulle cose che preoccupano. Ho visto toccare i temi dell'onnipotenza scientifica. Vedo anche attenzione sulla 'religione dell'emozione': la vita è piena di emozioni, ma anche di verità, libertà e sapienza. Siamo chiamati ad assumere un atteggiamento saggio e sapiente. Significa non affidarci all'onnipotenza scientifica, che annebbia i confini fra bene e male. Dobbiamo anche chiederci se nella società in cui viviamo, in questa società, c'è voglia di includere il prossimo, accompagnare le persone in difficoltà, o – come spesso accade – non c'è mai tempo per le cose davvero importanti. Il problema degli anziani immobilizzati a letto è sempre esistito. Al problema, nel tempo, sono state date risposte diverse. Occorre, oggi, recuperare una determinazione spirituale, sociale, inclusiva. Oggi siamo davvero invitati a capire se esistono gli altri o se occorre solo soddisfare noi stessi e le nostre esigenze.

**La comunità cristiana è attrezzata ad affrontare momenti come quello che stiamo vivendo, e questa stagione?**
La vita è sacra e intoccabile: se cominciamo a mettere in discussione questo valore, davvero non sappiamo dove andremo a finire. Sulla sofferenza vorrei dire: noi cristiani non siamo 'doloristi' di professione ma consapevoli che vita senza dolore non c'è. Occorre allora recuperare la capacità di personalizzare la croce, riscoprendo una dimensione che ci permetta di viverla e accettarla. Un percorso che ha bisogno di equilibrio e di tempo. Mi confortano, tuttavia, le tante esperienze di carità e accoglienza che circondano e accolgono la sofferenza in tante famiglie, parrocchie, città. Spesso il rumore della cronaca, che avvolge queste vicende, rischia di narcotizzare quanto di buono esiste, e il senso di una comunità che cresce. *(Tratto da Avvenire)*

# E' disumano…

**E' disumano** quello che sta avvenendo sul confine tra Polonia e Bielorussia. Uno spettacolo feroce, ripreso dalle televisioni di tutto il mondo, un macabro gioco sulla pelle di profughi, soprattutto bambini che alla loro richiesta di acqua, sono stati spazzati via da potenti e gelidi gettiti di idranti. E' stato ritrovato nel bosco un bimbo di un anno , morto assiderato alle porte dell'opulenta Europa.

**E' disumano** che quest'anno, nel tentativo di arrivare in Europa, ben 3017 profughi abbiano perso la vita: 2868 nel Mediterraneo e nell'Atlantico e 149 invece nel tentativo di raggiungere l'Europa per terra. Una media di 300 persone al mese, frutto amaro del nostro egoismo.

**E' disumano** che i profughi siano sempre più forzati ad utilizzare la micidiale "rotta atlantica" (la via delle isole Canarie). Recentemente è stato trovato un altro barcone alla deriva, per oltre un mese nell'Atlantico, con più di trenta persone morte.

**E' disumano** che il 17 novembre scorso, durante un salvataggio, i volontari di MSF(Medici senza Frontiere) con la nave Geo Barents, abbiano ritrovato nella stiva 10 cadaveri , morti per esalazioni da idrocarburi.

**E' disumano** che nell'Egeo la Guardia costiera greca respinga violentemente i profughi in fuga: sequestrano il motore dell'imbarcazione , e se arrivano sul territorio ellenico li caricano su una scialuppa affidandoli alle onde del mare.

**E' disumano** che quest'anno su 135.772 profughi giunti in Europa, ben 136.437 siano stati riportati al punto di partenza da varie nazioni finanziate dalla UE. Il primato spetta alla Guardia costiera libica con ben 37.957 profughi ripresi e riportati in Libia. E questo grazie ai soldi del governo italiano e della UE !

*(continua dietro)*

# Togliere il muro dai crocifissi e non i crocifissi dai muri

Ciò che sta a cuore a un cristiano non è la povertà ma i poveri, e se ci impegniamo a riflettere e contrastare l'ingiustizia della povertà è solo perché essa ha a che fare con delle persone e dei volti concreti. Questa precisazione non è di poco conto. Il Vangelo non è mai una battaglia ideologica, è sempre invece un'educazione a mettersi dalla parte degli ultimi, dalla parte cioè di coloro che Dio ha scelto come destinatari preferenziali della buona novella. Gesù, nel Vangelo di Matteo, arriva a identificarsi proprio con l'affamato, l'assetato, il forestiero, l'ammalato, il carcerato: «Tutto quello che avrete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli lo avrete fatto a me» (*Mt* 25, 40). Questa potente identificazione fa sì che lo sguardo del credente non possa mai passare oltre al povero, perché il Dio in cui crediamo è innanzitutto nascosto in loro. Se oggi ci domandassero dov'è Cristo Crocifisso noi non dovremmo indicare una Croce appesa a un muro, ma uno di questi nostri fratelli e nostre sorelle. Ecco allora perché la battaglia a non togliere i crocifissi dai muri non può essere una battaglia che ha a cuore semplicemente un'identità cristiana culturale che indubbiamente ha segnato in maniera significativa e decisiva la nostra storia, ma è l'imprescindibile consapevolezza che i "crocifissi" sono il luogo privilegiato dove incontriamo Dio e difendere loro ci fa difendere il senso stesso del Vangelo. Solo quando avvertiremo lo stesso senso di sacralità davanti all'Eucaristia e al volto del povero, solo allora la Grazia di Dio ci avrà realmente donato lo sguardo giusto per non trasformare la nostra fede in un'esperienza a parte rispetto alla storia concreta che abitiamo. I "crocifissi" di cui parliamo sono persone concrete che soffrono oggi dolore, ingiustizia, persecuzione. Ecco perché è troppo poco pensare che si fa un favore al cristianesimo lasciando semplicemente appesi i crocifissi ai muri. In realtà si realizza davvero il messaggio del Vangelo quando si tolgono i muri dai crocifissi. La nostra Europa potrà ritrovare le sue radici cristiane quando combatterà tutti i muri che innalza sui crocifissi della storia attuale: uomini e donne vittime di ingiustizia, di guerra, di persecuzione che invece di trovare accoglienza trovano barriere. Anziani scartati, bambini sfruttati, malati medicalizzati e spinti a pensare che l'eutanasia sia la via d'uscita. La battaglia di un cristiano è contro i muri. Lasciare i muri per appenderci sopra una vaga identità culturale cristiana significa svuotare il cristianesimo della sua forza più vera. In questo senso non vogliamo che si cancelli il cristianesimo perché senza di esso rischieremmo di avere un arcipelago di muri e non una comunità di popoli. di LUIGI EPICOCO *(OSSERVATORE ROMANO)*

# LA LANTERNA VERDE SEGNO DI PACE E DI SOLIDARIETA'

**Accendiamo le Lanterne Verdi. Accendiamole alle finestre, sui balconi, sui presepi e sugli alberi natalizi.** Punteggiamo anche con esse la strada verso il Natale di Gesù. Ne abbiamo bisogno. Perché spezzano il buio della notte, dicendo che è ancora e sempre possibile uno sguardo umano e cristiano sulla vita. **Le hanno accese per primi, in Polonia, coloro che accolgono nelle loro case i migranti tormentati dal freddo e dalla fame.** Non sono bandiere di guerra, le Lanterne Verdi. **Sono segni di pace e di solidarietà.** Quella pace e quella solidarietà che la Chiesa tutta – dal Papa ai vescovi polacchi e lituani e bielorussi – testimonia e invoca insieme ad altre voci e coscienze in tutte le società che vogliono essere e restare civili.

*(dalla pagina precedente)*

**E' disumano** che siano periti almeno 27 profughi (di cui tre bambini) nel tentativo di attraversare la Manica per arrivare in Inghilterra. Londra ha dato più di 62 milioni di euro a Parigi perché sia raddoppiato in numero degli agenti addetti a pattugliare le coste francesi. Dall'inizio dell'anno si è intensificato il flusso migratorio in quel tratto di mare.

**E' disumano** che la UE e l'Italia continuino nelle politiche migratorie razziste e disumanizzanti.

**E' disumana** la condanna inflitta a Mimmo Lucano,che ha fatto solo del bene, spendendo la sua vita ad accogliere i profughi e dare loro dignità e speranza, facendo rinascere Riace , un paese calabro semiabbandonato. Chiediamo che Mimmo venga assolto. *Alex Zanotelli*

# DISSENNATI

## *Quando essere "neutrali" fa tagliare le radici*

La società 'inclusiva' può diventare 'escludente' con chi non si adegua a concetti e parole ritenuti 'non discriminanti'. Si arriva così al manualetto Ue che tra le espressioni da 'evitare', alcune sacrosante, include incredibilmente anche il santo Natale.

Gesù non è nato per tutti. «Non lo vietiamo, ci mancherebbe», ha precisato la Commissione. Ma già questo fa capire dove può portare la pretesa neutralità della cancel culture.

La rimozione delle radici è sempre dispotica.

******

# UNA PROPOSTA

Quest'anno impariamo a scambiarci gli auguri dicendoci:

***BUON NATALE DI GESU'***